



Segreterie Regionali LIGURIA

Al Provveditore Regionale A.P.
Piemonte - Liguria - Valle D'Aosta
Dott. PAGANO
TORINO

Alla Direttrice
Casa Circondariale Della Spezia
Dott.ssa Maria Cristina BIGI
LA SPEZIA

E, p.c. All'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Pierina Conte
ROMA

Alle Segreterie Nazionali OO.SS.
ROMA

Egregio Signor Provveditore,

le scriventi sigle sindacali, con la presente nota la informano della situazione di conflitto insanabile con la direzione della casa circondariale della CC LA Spezia, costrette a sospendere, o meglio congelare qualsiasi tipo di relazione con la stessa.

In particolare, nell'ultimo periodo, si sono succedute una serie di note congiunte, alle quali la direzione ha dato risposte, come e forse più del solito, incomplete e di comodo, evitando di fatto il confronto.

Si rappresenta che tali note (e relative risposte) sono state tutte inviate per conoscenza, alla sua attenzione, ed, oltre a riallegarle, le riassumiamo al fine di una completa disamina delle stesse.

1° Argomento: Progetto piano ferie

Ci si è lamentati del piano ferie estivo fallimentare a causa del mancato raggiungimento dell'obiettivo di mantenere le turnazioni a 6 ore.

La direzione ha risposto che essendoci state poche assenze giustificate per malattia ed avendo concordato il piano ferie con i sindacati, il piano ferie sarebbe andato benissimo.

Quindi per la direzione se un poliziotto si ammala è perché è scontento, non perché sta male. Si va a sindacare una assenza giustificata ed al contempo si istiga il personale scontento a non presentarsi al lavoro?

Ha però evitato di parlare del fatto che il personale a turno ha lavorato per quasi tutta l'estate ad 8 ore, con grande spreco di denaro pubblico, quando l'accordo avrebbe dovuto garantire le 6 ore.

Ora ci si chiederà: se ci sono state poche malattie, come mai tutta l'estate ad otto ore?

La risposta ce l'ha data la direzione stessa, nella seconda risposta, quando, nel tentativo di giustificare l'abnorme numero di giorni di congedo concesso al personale degli uffici, ha pensato bene di allegare un prospettino dal quale si comprende tutto.

Premettiamo che non è paragonabile, in proporzione, il numero di personale degli uffici, che ha fatto ferie lunghissime, rispetto a quello a turno (3/22 non mi sembra proporzionale a 4/85 come unità sopra i 40 gg.)

Per quanto riguarda il servizio a turno, dal prospetto appare chiara la violazione degli accordi presi in contrattazione sul progetto del piano ferie, visto che sono stati concessi congedi, a ben 66 su 85 unità, in numero maggiore ai 20 gg. previsti, arrivando addirittura a superare i 40 gg.!!!

Questo appare ancora più grave se si pensa che a qualche unità, arrivata in sede a piano ferie già stilato, in sovrannumero rispetto le previsioni, non sono stati concessi neanche i 20 gg.

E' normale che poi non si è riusciti a coprire il servizio a quattro quadranti ed il personale che è rimasto, ha dovuto fare per quasi tutta l'estate turni massacranti da 8 ore!!!

Visto tutto questo si chiede NUOVAMENTE l'annullamento della programmazione assurda di NATALE/CAPODANNO/PASQUA, cosa quest'ultima mal vista e non condivisa da quasi tutto il personale a turno.

Tutto ciò per la direzione e per i sindacati filo-direzione non è un fallimento, è tutto regolare ed è solo frutto di farneticazioni di due ispettori sindacalisti insoddisfatti e frustrati.

2° Argomento: Servizio della Sorveglianza Generale

Ci si è lamentati del fatto che, a seguito di promozione per meriti straordinari di un ass. capo a Vice Sovrintendente, lo stesso non sia stato, a distanza di 4 mesi, ancora inserito nel gruppo Sorveglianza Generale, a supporto delle 4 unità presenti fra i sottufficiali, che non riescono a coprire il servizio neanche con turni di straordinario. Il fatto poi che la programmazione sia fatta dagli stessi sottufficiali è sicuramente un vantaggio ma allo stesso tempo li obbliga a "sacrificarsi", perché se la coperta è corta, è corta, e comunque sempre con i paletti fissi ed imposti dalla Direzione stessa.

La direzione ha risposto che attende ancora il decreto di avanzamento ed un corso di formazione, in quanto il collega non avrebbe ancora le necessarie competenze per svolgere la Sorveglianza Generale.

A tal proposito le chiediamo:

se l'Ass. Capo in questione non ha ancora ricevuto il decreto di avanzamento, come mai la direzione gli consente di indossare il grado e di lavorare al N.T.P. con mansioni da sottufficiale, facendo il caposcorta ad Ass. Capo di lui più anziani?

Esiste una normativa particolare , diversa per gli avanzamenti per merito?

Se esistesse, è idoneo a fare il sottufficiale solo per il N.T.P. ed altri specifici incarichi voluti dalla Direzione e non per la Sorveglianza Generale?

E per ultimo, esiste un corso di formazione per questi tipi di avanzamento? Perché a noi non risulta.

3° Argomento: Privilegi

Ci si è lamentati del fatto che il personale degli uffici gode di trattamenti di favore in merito alla concessione di giorni di ferie, all'utilizzo di abito civile (questione non replicata dalla Direzione), all'attività lavorativa inserita fra le tante pause (e non viceversa), all'autorizzazione di turni serali (in ufficio) in giornate particolari, alla loro assenza dalle perquisizioni sebbene gli ordini di servizio vigenti lo prevedano, all'attribuire spesso i loro compiti ad uffici diversi come la matricola (protocollo Uff. Comando) e la Sorveglianza Generale (atti di P.G. ed inserimenti sala situazione spettanti all'Uff. Comando come da O.d.S. n. 17 del 2015).

La risposta della direzione ad un recente impiego della Sorveglianza Generale per stilare atti di P.G., di competenza dell'Ufficio Comando, è stata semplicemente quella dell'ordine legittimo, che è stato eseguito senza batter ciglio dall'ispettore. Ma quello che si contesta non è chi lo ha fatto, ma chi doveva farlo e non lo ha fatto (O.d.S. n. 47 del 2014).

Infine è stata evitata una risposta sul perché, in occasione di un mancato rientro da permesso di necessità di un detenuto, sia stato mandato, a supporto di un ispettore superiore, di Sorveglianza Generale, esperto, che aveva già espletato la procedura prevista, un ispettore del N.T.P. che era in assenza giustificata per malattia.

Signor provveditore, questo è solo un piccolo riassunto, per questo motivo le scriventi le chiedono un urgente incontro al fine di poter meglio spiegare di persona cose molto più delicate circa la situazione della c.c. La Spezia, facendo presente una delle ultime circolari sulle questioni sindacali a firma del Capo del Dipartimento.

Sicuri di essere convocati in tempi brevi, rimanendo nella condizione di congelamento totale dei rapporti con la Direzione "spezzina", porgiamo distinti saluti.

OSAPP	UIL	Si.N.A.P.Pe.	USPP
f.to Gianluca AZZILONNA	f.to Fabio PAGANI	f.to Franco DIPALMA	f.to Aurelio MUSSO